

Rangers-Celtic: a Glasgow ritorna l'Old Firm, il derby più 'sacro' d'Europa

di Luca Pisapia, pubblicato il 1 febbraio 2015 su "www.ilfattoquotidiano.it"



Ritorna dopo quasi tre anni la stracittadina della capitale scozzese. L'occasione è la semifinale di Coppa di Lega, che metterà di fronte i cattolici Bhoys ai protestanti Gers, falliti nel 2012 per irregolarità finanziarie e costretti a ripartire l'anno dopo dalla quarta serie.

Calcio, lotta di classe, politica, tifo, violenza e **religione**. Questo è l'**Old Firm**, il leggendario derby di **Glasgow** tra **Rangers** e **Celtic** che oggi, nella semifinale di **Coppa di Lega** scozzese, proporrà la sua rappresentazione numero 400. E' dall'aprile 2012, 3-0 per i Celtic che andavano a vincere il loro titolo numero 43, ventuno punti davanti ai **Rangers** già penalizzati di dieci, che manca questa partita. Quell'estate, infatti, i Gers sarebbero stati dichiarati **falliti** per irregolarità finanziarie e costretti a ripartire l'anno dopo dalla **quarta serie**. Ora sono secondi nella **Serie B** scozzese, vicini alla promozione, mentre i **Bhoys** ne hanno approfittato per vincere altri due campionati e anche quest'anno si ripeteranno. Perché in **Scozia** su 118 titoli disponibili i Rangers ne hanno vinti 54 e i Celtic 45, agli altri le briciole. Ma questa non è una semplice **partita di calcio**, non lo è mai stata e mai lo sarà.

“Il calcio è l'ultima rappresentazione sacra del nostro tempo”, scrisse **Pasolini**. E l'Old Firm ne è la sua sublimazione, fin dalle origini nel lontano diciannovesimo secolo. I Gers squadra della borghesia scozzese: **ricca**, **protestante** e **unionista** (favorevole a rimanere nel Regno Unito). I Bhoys figli degli immigrati irlandesi sfruttati nell'industria marittima: **socialisti**, **cattolici** e **repubblicani**. Per un secolo religione e politica in Scozia si sono identificate nelle bandiere biancoblu dei Rangers o in quelle biancoverdi dei Celtic, negli stadi come nelle strade di Glasgow, e oltre il mare fino a **Belfast** e **Derry**. In Scozia come in Irlanda del Nord la terra e la guerra

sono state anche una questione di **pallone**. Oggi che i processi di pace avanzano, i matrimoni interreligiosi (impensabili fino a pochi decenni fa) aumentano e l'elettorato oscilla, anche le radici storiche dello scontro si sono affievolite. Ma il **conflitto** no.

Nonostante la **diretta televisiva**, il **Celtic Park** di Glasgow sono attesi almeno 50mila spettatori provenienti da tutto il Regno Unito e dall'**Irlanda** per questo derby dopo tre anni di assenza. Le misure di sicurezza sono altissime, la città blindata. La **polizia** ha già fatto visita a entrambe le società chiedendo ai giocatori di non esagerare nelle esultanze – pena l'arresto “per **incitazione alla violenza**” – e ha poi avvisato entrambe le **tifoserie** che nessuno striscione o bandiera che richiami all'identità religiosa o politica delle due squadre sarà permesso. Questo poi è il primo derby che si gioca dall'introduzione nel 2012 dell'*Offensive Behaviour at Football and Threatening Communications Act*, che tra le altre cose proibisce alle **tifoserie** di cantare gli storici cori identitari dei club: **Billy Boys** e *The Famine Song* per i Rangers, **Ira** e *Ibrox Disaster Song* per i Celtic. Chi sgarra rischia fino a cinque anni di **prigione**.

Perché se l'Old Firm in campo ha deciso **coppe** e **campionati** attraverso epiche battaglie, fuori ha disegnato l'**equilibrio sociale** cittadino attraverso violenti scontri. Rimanendo agli anni recenti, dopo la finale di **Scottish Cup** del 1980 un'invasione di campo di entrambe le tifoserie porta a una battaglia sul terreno di gioco di **Hampden Park** conclusa con violente cariche e oltre 200 arresti. Allora si disse che il problema era la situazione politica in **Irlanda del Nord**, e la risposta fu il divieto di vendita di alcool negli stadi. Nel 1996 ci fu un morto, nel 1999 nella partita vinta sul campo del Celtic che consegnò il titolo ai Rangers arbitri e **giocatori** colpiti da seggiolini e aste di bandiera lanciati in campo. E se gli arresti furono ‘solo’ 113 gli **scontri** tra le due tifoserie si diffusero a macchia d'olio in tutta la città. Nel 2011 furono i due tecnici **Ally McCoist** e **Neil Lennon** a litigare al fischio finale, mentre l'anno dopo ci furono **disordini** tra le tifoserie durante la finale del campionato giovanile. Se il calcio, come la guerra, fin dalle sue origini si è configurato come prosecuzione della politica con altri mezzi, l'**Old Firm** ne è perfetta rappresentazione.